



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2638**

Prot. n. 227D09S158

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Approvazione dei criteri e delle modalità per le iniziative previste dall'art. 6 ter della legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14, concernenti "misure a sostegno della divulgazione, diffusione ed informazione relativi all'edilizia sostenibile ed del sistema di certificazione "LEED" (Leadership and environmental design).

Il giorno **06 Novembre 2009** ad ore **10:05** nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

LORENZO DELLAI

Presenti:

VICE PRESIDENTE
ASSESSORI

ALBERTO PACHER
MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
TIZIANO MELLARINI
ALESSANDRO OLIVI
FRANCO PANIZZA
UGO ROSSI

Assenti:

LIA GIOVANAZZI BELTRAMI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

L'intensa attività di sostegno al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili attuata fino ad oggi dall'Amministrazione provinciale ha avuto come ricaduta la nascita e lo sviluppo di attività produttive direttamente connesse alle tecnologie incentivate, suscitando l'interesse di varie amministrazioni comunali del Trentino che hanno individuato l'opportunità di promuovere un percorso virtuoso verso la migliore sostenibilità delle attività edilizie sul territorio.

Considerate le caratteristiche peculiari del territorio della Provincia autonoma di Trento, contraddistinto da uno straordinario patrimonio ambientale e dall'elevata coscienza pubblica legata alla sua salvaguardia, si è ritenuto che la sua identità possa essere naturalmente rafforzata attraverso uno specifico sostegno al sistema produttivo locale nei settori della bio-edilizia e bio-architettura, del risparmio energetico, della produzione di energia da fonti rinnovabili, del monitoraggio e della gestione del territorio nelle sue diverse componenti (acque, foreste, suolo, ecc.). Si tratta, in altre parole, di promuovere l'attuazione di modelli costruttivi volti a testare una serie di norme tecniche e di standards prestazionali in grado di garantire rilevanti risparmi nei consumi di energia e nelle emissioni inquinanti e, nello stesso tempo, di indirizzare e coordinare la domanda collettiva con il sistema delle imprese e del mercato.

Sulla base dei risultati emersi da uno studio di fattibilità che ha evidenziato sul territorio trentino una serie di competenze e di segmenti produttivi, nonché la presenza di una forte domanda potenziale sia pubblica che privata nei settori delle tecnologie dell'ambiente, dell'edilizia sostenibile e delle fonti rinnovabili il Programma di sviluppo provinciale per la XIII Legislatura ha previsto la realizzazione del "Distretto tecnologico energia e ambiente", motivato dall'individuazione di opportunità uniche nel panorama nazionale e originale anche nel contesto europeo, di integrazione fra domanda e offerta di sistemi energetici e ambientali compatibili con la scala locale. A seguito di questo percorso, nella primavera del 2007, è stato costituito al termine di un approfondito confronto con i partners scientifici e della ricerca e con gli industriali – il Consorzio Distretto Tecnologico Scarl, che raggruppa circa 300 imprese e 8.000 addetti.

Il progetto di distretto tecnologico si colloca in coerenza con il più ampio contesto delle politiche provinciali che prevedono una progressiva revisione delle norme urbanistiche, ambientali ed energetiche dirette a dar vita ad una domanda ed un'offerta pubblica di edilizia sostenibile. Il Consorzio ha scelto quindi di puntare sul protocollo LEED come sistema di valutazione della sostenibilità degli edifici, in funzione della sua ampia diffusione anche in ambito internazionale.

Gli standard LEED sono parametri per l'edilizia sostenibile, sviluppati negli Stati Uniti e applicati in 40 Paesi. Gli standard LEED, elaborati dal GBC statunitense con la collaborazione delle imprese e di ricercatori delle università Usa e canadesi, indicano i requisiti per costruire edifici eco-compatibili, capaci di "funzionare" in maniera sostenibile ed autosufficiente a livello energetico; in sintesi, si tratta di un sistema di rating (Green Building Rating System) per lo sviluppo di edifici "verdi". L'organizzazione che definisce e promuove lo standard LEED è l'US Green Building Council (GBC), associazione non-profit nata nel 1993 che oggi conta più di 11mila membri. Oltre ad un ruolo "tecnico", lo US GBC ha anche il compito di informare,

sensibilizzare ed orientare la comunità verso un'edilizia ecosostenibile. LEED è un sistema flessibile e articolato che prevede formulazioni differenziate per le nuove costruzioni, edifici esistenti, scuole, piccole abitazioni, pur mantenendo una impostazione di fondo coerente tra i vari ambiti.

In attesa dell'emanazione di un'apposita normativa provinciale sulla sostenibilità degli edifici, la Provincia autonoma di Trento ha ritenuto opportuno stabilire da subito una prima indicazione tecnica sui metodi di valutazione, utile da un lato per testare e validare gli stessi strumenti tecnici e le soglie di prestazione e, dall'altro, per indicare al sistema delle imprese, dei progettisti e dei cittadini lo standard costruttivo e prestazionale di riferimento in grado di indirizzare fortemente il mercato verso le soluzioni di maggiore efficienza energetica e ambientale.

In tali contesti, con deliberazione della Giunta provinciale n. 825 del 20 aprile 2007 la Provincia ha approvato, in una prima fase a carattere sperimentale, un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici denominato "Protocollo ITACA Sintetico - Versione TN1", da utilizzarsi per la costruzione dei nuovi edifici di diretta competenza della Provincia e dei suoi enti funzionali, per i quali sono stati prescritti i requisiti minimi relativi al livello "Certificato" e di riconoscere come equivalente anche il sistema LEED-NC secondo la scala di valutazione riportata in delibera. Con il medesimo provvedimento la Giunta provinciale ha disposto che, salvo casi di motivata impossibilità, le strutture provinciali competenti provvedano, entro un anno dalla data del citato provvedimento, a modificare i criteri di concessione di incentivi e contributi per la costruzione e ristrutturazione di edifici, inserendo apposite previsioni per la valorizzazione degli interventi di migliore qualità energetico-ambientale, in conformità ai nuovi criteri e livelli di sostenibilità adottati. Con successiva deliberazione n. 2564 di data 10 ottobre 2008 la Giunta ha inteso adottare il sistema "LEED" di valutazione della sostenibilità degli edifici ai fini della costruzione dei nuovi edifici di diretta competenza PAT e dei propri enti funzionali.

Al termine di questa fase di sperimentazione, la Provincia intende promuovere la creazione in Trentino di un sistema di certificazione ambientale degli edifici che avrà il compito di accreditare gli operatori trentini che progettano e realizzano edifici e impianti sostenibili secondo lo standard "LEED TRENTO". A tal fine l'art. 6 ter della legge provinciale del 29 maggio 1980, n.14 e s. m., ha previsto l'introduzione di apposite misure per il sostegno dell'edilizia sostenibile prevedendo quanto segue:

"Per promuovere in Trentino la diffusione dell'edilizia sostenibile e in particolare del sistema di certificazione LEED (leadership in energy and environmental design), la Provincia può proporre, anche a titolo gratuito, appositi corsi di formazione rivolti a tutti i soggetti interessati e contribuire alla copertura delle spese di divulgazione, diffusione e informazione relativi all'edilizia sostenibile e sul sistema di certificazione LEED, proposti da associazioni o altri soggetti senza scopo di lucro, secondo limiti, modalità e criteri stabiliti dalla Giunta provinciale, dando priorità ai soggetti maggiormente rappresentativi del sistema LEED".

Con il presente provvedimento, pertanto, la Provincia autonoma di Trento intende promuovere e finanziare attività rivolte alla divulgazione e diffusione dell'informazione in relazione all'edilizia sostenibile e sul sistema di certificazione LEED, proposta da associazioni o altri soggetti senza scopo di lucro, secondo i limiti, le modalità ed i criteri di seguito specificati, che formano parte integrante del

presente provvedimento, dando priorità ai soggetti maggiormente rappresentativi del sistema LEED.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa;
- vista la legge provinciale 28 marzo 2009, n. 2 (Disposizione per l'assestamento del bilancio 2009 e pluriennale 2009-2011 della Provincia Autonoma di Trento);
- vista la legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14 (Legge provinciale sul risparmio energetico);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 825 di data 20 aprile 2007 recante "Adozione, in via sperimentale, di un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2564 di data 10 ottobre 2008 recante " Adozione di un sistema di classificazione delle prestazioni di sostenibilità degli edifici per la costruzione dei nuovi edifici di diretta competenza della Provincia Autonoma di Trento e dei propri Enti funzionali";
- visti i criteri e le modalità per le iniziative previste dall'art. 6 ter della legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14 e s.m., concernenti "misure a sostegno della divulgazione, diffusione ed informazione relativi all'edilizia sostenibile ed sul sistema di certificazione LEED", allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, i criteri e le modalità per le iniziative previste dall'art. 6 ter della legge provinciale 29 maggio 1980, n. 14 e s.m., concernente "misure a sostegno della divulgazione, diffusione ed informazione relativi all'edilizia sostenibile ed sul sistema di certificazione "LEED", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di individuare il "Progetto speciale per la promozione dei distretti tecnologici e per il programma di legislatura" struttura responsabile dell'adozione dei provvedimenti correlati al presente provvedimento, supportata dall'Agenzia provinciale per l'Energia, competente per l'istruttoria;
- 3) di dare atto che le risorse finanziarie previste per l'attuazione del presente provvedimento (Euro 500.000,00.=) saranno impegnate, sul capitolo 803550-002 del Bilancio di previsione 2009, mediante provvedimento di approvazione della graduatoria e concessione dei contributi che sarà assunto dal Dirigente

generale del “Progetto speciale per la promozione dei distretti tecnologici e per il programma di legislatura”;

- 4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, anche per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e su almeno un quotidiano locale.

FS